

Oncologia, scatta lo sciopero della fame

► Il blogger Falconi e gli infermieri in prima linea

SANITÀ

Il blogger Giancarlo Falconi, assieme agli infermieri del NurSind, inizierà domani notte alle 24, nell'atrio dell'ospedale Mazzini, lo sciopero della fame. Gestito che si ripropone di portare all'attenzione pubblica la critica situazione del reparto di Oncologia. Si affida ad una lettera aperta per spiegare i motivi di tale atto. Perché lo sciopero? «Perché - ribadisce Falconi - non si può chiamare sanità virtuosa un solo medico per 27 pazienti in chemioterapia; perché non esiste nella pianta organica la figura dello psiconcologo, che aiuterebbe il sistema famiglia, paziente, infermiere, medico; perché non è stata mai sostituita la dottoressa in maternità e perché a Giulianova nello stesso caso è stata immediatamente sostituita». Inoltre il blogger e giornalista riporta il caso dell'Ufa, una stanza dotata di una cappa professionale capace di assorbire e aspirare le esalazioni della preparazione dei chemioterapici, costata più di 200 mila euro, mai entrata in funzione per motivi di sicurezza. A ciò il blogger, che si aspetta una forte presa di posizione dal senologo e sindaco Maurizio Brucchi, aggiunge la mancata attivazione del polo oncologico, a differenza di Chie-

ti e Pescara, come da Piano Sanitario Regionale 2008-10 «ancora in vigore». A chi come la direzione Asl ventila l'ipotesi strumentalizzazione, Falconi risponde così: «Noi che non siamo un prodotto elettorale, che non rappresentiamo una nomina politica, che non cerchiamo pubblicità, ma che ci sentiamo pazienti di oncologia, invochiamo l'articolo 32 della Costituzione Italiana (La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività)». In puro stile blogger, durante le sue ore di digiuno Falconi stilerà un diario on line nel suo blog I due punti in cui riporterà tutti gli eventi. Il segretario provinciale del NurSind, Giuseppe De Zolt, che prenderà parte allo sciopero assieme a Sergio D'Ascenzo, chiede che dal governatore Chiodi e dalla dirigenza Asl «arrivino risposte concrete».

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il blogger Giancarlo Falconi davanti a Oncologia